
Editoriale

La Fondazione Smith Kline continua a focalizzare le proprie attività istituzionali, scientifiche e culturali su alcune Aree tematiche, in particolare: prevenzione, politiche sociali e sanitarie, innovazione.

Il tema del numero di “Tendenze nuove” che presentiamo oggi è focalizzato sull’impegno pluriennale che abbiamo dedicato alla Medicina preventiva ed in particolare al progetto dell’“Osservatorio Italiano Prevenzione - OIP” uno strumento di indagine per la verifica dello stato di salute della prevenzione all’interno del Servizio Sanitario Nazionale e nelle sue articolazioni regionali e aziendali.

Si tratta di una ricognizione periodica delle attività di prevenzione all’interno delle Aziende sanitarie italiane e delle loro articolazioni dipartimentali e ovviamente a monte, delle scelte normative nazionali e regionali che dovrebbero consentire l’erogazione ottimale dei servizi di sanità pubblica.

Il valore dell’Osservatorio potrebbe essere efficacemente sintetizzato in uno slogan che è anche un’idea forza: “conoscere per programmare”.

L’ambizione della Fondazione nell’aver sviluppato e consolidato questo progetto consiste proprio nel fornire ai decisori e ai programmatori informazioni utili a formulare scelte ottimali nella ripartizione e allocazione di risorse economiche e professionali, sia nell’interesse di un SSN pubblico ed universalistico che dei cittadini e della loro salute, che della tutela della professionalità degli operatori sanitari.

In questo momento è in corso la V rilevazione OIP, che si concluderà tra poche settimane, e che verrà pubblicata nel tradizionale Rapporto Prevenzione alla fine del 2017, per i tipi di Franco Angeli.

Ed è proprio grazie alla collaborazione e alla disponibilità dell’Editore Franco Angeli che abbiamo l’opportunità di pubblicare su *Tendenze nuove* i risultati della rilevazione del 2015 (Rapporto Prevenzione 2015 - Nuovi strumenti per una prevenzione efficace - Franco Angeli, Milano) come strumento di riflessione e di confronto con i prossimi dati in corso di collezione ed elaborazione.

La monografia di questo numero della rivista, firmata da Francesco Calamo-Specchia ed altri, è appunto dedicata a questo argomento, a parti-

re dagli esordi progettuali del disegno, passando per gli sviluppi degli scorsi anni, per giungere fino alle prospettive di un prossimo imminente futuro.

Altri due articoli sono dedicati a temi specifici: il primo, ad una riflessione sul tema della comunicazione della salute e dei modelli che ne hanno presidiato fino ad ora le modalità di diffusione.

I cambiamenti sociali, demografici, economici ed antropologici, gli stessi “supporti” tradizionali diventati parte integrante e decisiva dei messaggi stessi, implicano un inevitabile e non procrastinabile cambio di paradigma nel comunicare i temi legati alla sanità, con riflessi importanti sulla natura dei servizi, sul ruolo dei professionisti e sugli esiti stessi di salute dei cittadini.

Il secondo degli articoli è dedicato alla recensione del “MANUALE CRITICO DI SANITÀ PUBBLICA” (Maggioli editore), un’opera che appare come guida e proposta di una analisi e contestualizzazione generale e costituisce un interessante contributo, da una parte alla determinazione di una “massa critica” di operatori orientata al diritto alla salute - perseguito attraverso la prevenzione - e dall’altra alla formazione di nuove leve di professionisti sanitari educati allo spirito critico e alle interrogazioni sui “perché”, piuttosto che di tecnici addestrati solamente al “come”.

Buona lettura